



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

(ai fini della partecipazione ai colloqui di selezione, si rinviano i candidati alla lettura dell'intera proposta progettuale, sui cui contenuti verteranno – in parte – le selezioni)

TITOLO DEL PROGETTO:

Difendiamo e tuteliamo il nostro territorio – Comune di Petralia Sottana

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Protezione civile

Area: interventi emergenze ambientali

Codice: B02

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi Generali

Il progetto ***Difendiamo e tuteliamo il nostro territorio*** punta alla prevenzione, alla manutenzione del territorio, con interventi mirati alla salvaguardia delle emergenza ambientale, all'educazione ambientale ed alla diffusione della cultura della prevenzione e della protezione civile.

La sostenibilità ambientale è uno degli obiettivi primari per la gestione attiva e illuminata della realtà territoriale e per la prevenzione di eventi naturali calamitosi.

Il progetto infatti, vuole informare e sensibilizzare i cittadini, resi consapevoli dei rischi presenti nel territorio in cui vivono, per lo sviluppo di una efficace prevenzione degli effetti delle calamità, a partire dal recupero dell'edilizia esistente e dalla manutenzione e monitoraggio delle aree a rischio.

La consapevolezza si diffonde attraverso campagne di informazione, attività di educazione e didattica nelle scuole. Fondamentale, inoltre, la conoscenza delle principali norme di comportamento da tenersi prima, durante e dopo un evento calamitoso, che possono aiutare a mitigare le conseguenze sulla popolazione.

Fondamentale importanza, sempre nell'ottica della prevenzione e della migliore gestione dell'emergenza, assume il monitoraggio delle zone e la manutenzione ordinaria, leggera, che agevolerà gli interventi in emergenza limitando i danni all'ambiente, alle persone e alle abitazioni e costruzioni.

Obiettivi specifici generati dalle criticità e bisogni indicati nel box 6

Tutte le attività correlate al presente progetto perseguono i seguenti obiettivi, derivati dalle criticità e dai bisogni rilevati al precedente box 6:

- ✓ ***Ridurre i tempi d'intervento***, potenziando lo sportello di protezione civile del Comune e creando una rete di comunicazioni tra le strutture preposte ai vari interventi sia di protezione civile che di assistenza alla persona, come Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Forze dell'ordine, Ospedale, Associazioni.
- ✓ ***Potenziare l'azione di monitoraggio, manutenzione e ripristino delle aree a rischio***
- ✓ ***Promuovere la cultura della prevenzione nelle scuole e con attività di sensibilizzazione e divulgazione nel territorio***

Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

Il raggiungimento degli obiettivi viene evidenziato nel confronto tra i dati registrati nella descrizione della situazione di partenza e i dati che pensiamo di raggiungere al termine del progetto:

Indicatori	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
Numero ore di apertura al pubblico dello sportello di protezione civile del Comune	ad oggi, la presenza costante è assicurata solo per due giorni a settimana: 8 ore.	Almeno 20 ore settimanali
Gestione degli interventi veicolati dalla sala operativa	nel 2016, 350 richieste	Mantenere gli standard.
Riduzione della media temporale di risposta alla richiesta di intervento	n.q.	Riduzione del 10%
Numero azioni di monitoraggio delle aree a rischio	ad oggi, il monitoraggio è occasionale, svolto da operai articolisti	Quindicinale nel periodo invernale, settimanale nel periodo estivo.
Numero materiale fotografico raccolto	50	200
Numero interventi di manutenzione ordinaria	ad oggi, con il supporto dei volontari in SCN e svolta da operai specializzati, l'attività di pulizia e diserbo degli argini e i viali tagliafuoco nelle aree a rischio è di 1 volta al mese,	2 al mese nel periodo invernale, 1 a settimana nel periodo estivo.
Numero di tabelle e cartelli segnaletici	ad oggi, la segnaletica e i cartelli sono ancora vecchi e in cattive condizioni.	Ripristino segnaletica e impianto nuovi cartelli: oltre 20.
Numero convegni e giornate di sensibilizzazione sui rischi e la prevenzione realizzati	1	3
Numero cittadini coinvolti	200	400
Numero percorsi didattici rivolti alle scuole	ad oggi, un solo percorso sul rischio sismico	Almeno 3
Numero scuole coinvolte	1	3 scuole (4 ^e e 5 ^e classi delle scuole elementari, le 3 classi delle medie inferiori, e le prime due della scuola superiore di secondo grado)
Numero campi di volontariato e prevenzione organizzati	1	3
Numero ragazzi coinvolti nei campi di volontariato	15	50
Materiale didattico, informativo e divulgativo realizzato	1 nel 2008	+1 (rischio incendi)
Sito web	ad oggi, non esiste un'area dedicata alla protezione civile nel sito del Comune	Area dedicata alla protezione civile e aggiornamento in concomitanza con emergenze e iniziative su protezione civile rivolte a scuole e cittadinanza.

Obiettivi per i volontari

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere, per i **Volontari in Servizio Civile** sono:

- Arricchire il bagaglio culturale dei volontari
- Sviluppare la dimensione del contatto con i principali attori di protezione civile presenti nel territorio;

- Acquisire competenze professionali spendibili in ambienti e luoghi adatti alla tutela dell'ambiente e delle persone;
- Aumentare il senso di appartenenza nel proprio territorio attraverso la conoscenza dei potenziali rischi, dell'ambiente e delle azioni volte alla sicurezza;
- Fare acquisire nuove conoscenze a carattere scientifico in merito alla protezione civile e alla gestione delle emergenze, nonché per le attività rivolte alla cultura della prevenzione;
- Accrescere il senso di rispetto per l'ambiente e per il proprio territorio, sviluppando un senso di appartenenza di tutela del bene pubblico;
- Imparare facendo: ogni volontario in servizio civile, supportato e coordinato dall'O.L.P., diverrà parte integrante, previa formazione generale e specifica, di un percorso che si auto-realizza in concomitanza e in riferimento agli obiettivi del progetto, percorso dentro il quale il volontario imparerà facendo, acquisendo giorno per giorno capacità e competenze spendibili oltre la durata temporale del progetto medesimo;
- Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente al servizio svolto e alla fascia dei fruitori;
- Lavorare secondo i principi di cooperazione e collaborazione;
- Facilitare e promuovere la partecipazione attiva dei volontari del Servizio Civile
- Contribuire alla crescita personale e professionale dei volontari in servizio civile grazie alla collaborazione con gli operatori impegnati presso la sede di attuazione del progetto e alla collaborazione con gli operatori degli Enti partner;
- Stimolare il confronto e l'approfondimento di tematiche sulla cittadinanza, sull'educazione alla pace e sul godimento dei diritti;
- Far accedere all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento cosciente nel mondo del lavoro;
- Sviluppare l'attività di cooperazione condivisa, fondata sulla centralità del percorso educativo del giovane, in modo che interagisca nel gruppo secondo le proprie capacità, realizzando l'alternanza per lo svolgimento di ogni compito assegnato;
- Dare ai volontari un'opportunità di crescita personale in termini di capacità relazionali, di conoscenze relative alle situazioni più diverse e di competenze acquisite in vari campi.

I volontari in servizio civile nazionale avranno la possibilità di integrarsi pienamente con il personale strutturato, sia tecnico che di ricerca, vivendo una esperienza nuova ed amalgamandosi con il gruppo. Troveranno una amministrazione pubblica dove non viene praticata la prassi "dell'ultimo arrivato", dove ognuno, con pari dignità, potrà dare il proprio apporto intellettuale e materiale a favore della collettività.

Ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art. 1 della Legge 64/01, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

Ai volontari in SCN che completeranno proficuamente il servizio civile, verrà rilasciato un attestato di competenza sulle tecniche acquisite, a cura dell'Ente di formazione Le gemme e del Comune di Petralia Sottana, cfr. §28.

L'attestato verrà abbinato alla Scheda sul Bilancio di Competenza redatta dall'Ente.

CRITERI DI SELEZIONE:

Ricorso a sistema di selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale Ufficio per il Servizio Civile Nazionale da ente di 1° Classe Arci Servizio Civile come descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

Le modalità di partecipazione, candidatura e tutto l'iter relativo alla selezione, verranno pubblicati all'url: www.comune.petraliasottana.pa.it.

I candidati sono tenuti ad attenersi alle indicazioni che verranno ivi riportate e ad indicare sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail, per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti.

In particolare le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato.

Solo per gravi e giustificati motivi, nei limiti previsti dalla calendarizzazione dei colloqui, può essere richiesto il differimento della data fissata per i colloqui. In ogni caso la domanda va presentata entro la data fissata per il colloquio. Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute successivamente.

I candidati sono invitati a collegarsi al sito www.comune.petaliasottana.pa.it sin dal giorno della propria candidatura.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): Arci Servizio Civile Ente di 1^o Classe – NZ00345

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 9
 Numero posti con vitto e alloggio: 0
 Numero posti senza vitto e alloggio: 9
 Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	
						Cognome e nome	Data di nascita
1	Comune di Petralia Sottana – Ufficio Tecnico Comunale	Petralia Sottana (PA)	Corso Paolo Agliata, 16	100525	4	Sammataro Alessandro	18/03/1976
2	Comune di Petralia Sottana – Ufficio Tecnico Comunale	Petralia Sottana (PA)	Corso Paolo Agliata, 16	100525	5	Leto Natale	25/01/1968

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I compiti assegnati ai volontari in servizio civile, sulla base delle attività elencate in precedenza, possono essere così descritti:

Azione 1.1.1 *Ampliamento degli orari di apertura dello sportello di protezione civile del Comune*

- Garantire l'apertura dello sportello, a supporto degli operatori dell'ente;
- Affiancare il personale già preposto nella gestione delle attività di front office e back office;
- raccogliere le chiamate;
- registrare le richieste di intervento;
- smistare le richieste agli enti preposti all'intervento;
- recuperare informazioni sui rischi del territorio e modalità di intervento
- Prima accoglienza all'utenza;
- Supporto all'elaborazione della carta servizi e rischi

Azione 1.1.2 *Attivare la rete informale e gli enti partner*

- contattare gli enti che sul territorio si occupano di protezione civile;
- smistare le chiamate pervenute;
- contattare e organizzare incontri di equipe con gli enti partner, sia via email che telefonicamente,
- elaborare il materiale di promozione e sensibilizzazione da distribuire, col supporto degli enti partner e l'offerta didattica per le scuole.

Azione 1.1.3 *Aggiornamento pagina web della protezione civile*

- Aggiornamento pagina web della protezione civile;
- Inserimento dati e fotografie utili a pubblicizzare i servizi
- Aggiornare con le iniziative e la proposta didattica.

Azione 1.1.4 *Realizzazione di materiale informativo*

- Contattare l'ente partner ditta Edrisi e concordare con l'esperto informatico e il tecnico del comune il da farsi;
- Coadiuvare gli esperti nella scelta grafica e dei contenuti del depliant e/o locandine eventi;
- Realizzare il depliant e mandarlo in stampa;
- Distribuzione in sede e durante gli eventi organizzati del materiale informativo realizzato.

Azione 2.1.1 *Monitoraggio delle aree a rischio*

- Monitorare le aree a rischio, con particolare riguardo all'alveo Conceria, torrente Molini, la Pineta e il cunettone d'acqua, questi ultimi punti di ritrovo e di ristorazione frequentati da centinaia di persone al giorno;
- Monitorare l'area di Piano Battaglia, con maggiore affluenza nel periodo della stagione sciistica, al fine di avviare attività di controllo della qualità dell'ambiente, tutela e recupero dell'ambiente, attraverso azioni di ripristino e prevenzione e sensibilizzazione. Verrà, inoltre, avviato un servizio di informazione ai turisti per una corretta fruizione del territorio.
- sopralluoghi nelle aree in almeno un giorno della settimana, al fine di prevenire azioni di vandalismo, smottamenti, il deposito di rifiuti e incendi dolosi nei mesi estivi.
- fotografare attività sospette, eventuali cumuli di rifiuti, eventuali atti vandalici.

Azione 2.1.2 *Manutenzione ordinaria delle aree a rischio*

- Diserbo e pulizia delle aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, garantendo 2 interventi di manutenzione ordinaria durante i mesi invernali e almeno 4 nei mesi che vanno da marzo a ottobre. *(L'attività di diserbo non prevede l'utilizzo per i volontari in SCN di attrezzature meccaniche e/o elettriche. L'attività sarà coordinata da operai esperti e saranno gli operai ad intervenire nei casi in cui sia necessaria un'azione più decisiva e che comporti l'utilizzo di mezzi specifici).*

Azione 2.1.3 *Impianto di nuova cartellonistica, tabelle e segnaletiche nelle aree e lungo le strade di accesso.*

- Realizzare e riposizionare le tabelle presso le aree a rischio,
- sistemare tabelle informative anche nelle aree potenzialmente interessate da possibili rischi.

Azione 3.1.1 *Organizzazione di eventi pubblici*

- offrire supporto logistico alla realizzazione di incontri per conferenze a tema, per tavole rotonde, anche contattando i fruitori;
- preparare materiale pubblicitario da distribuire nei luoghi di aggregazione o da inviare ai media locali;
- Contattare telefonicamente e via email relatori ed enti partner e della rete informale interessati all'organizzazione dell'evento;
- Individuare col supporto degli esperti i relatori e la scaletta degli interventi;
- Promuovere le attività, gli eventi e gli incontri realizzati nel comune tramite il sito web o via email;
- Supporto logistico e partecipazione all'organizzazione di spettacoli ed eventi culturali;
- Organizzazione di due convegni e supporto logistico; contattare i cittadini e predisporre il materiale da distribuire e partecipando attivamente ai convegni, prevedendo interventi in pubblico.
- contattare scuole ed enti sul territorio per promuovere la realizzazione delle conferenze e convegni; preparare i programmi delle giornate, il materiale didattico e di lavoro e inserirli in apposite cartelle da distribuire ai partecipanti; occuparsi della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione logistica.

Azione 3.1.2 *Percorso didattico per le scuole elementari e superiori di primo e secondo grado*

- Contattare gli enti partner coinvolti;
- Partecipare all'organizzazione e alla progettazione dei laboratori didattici e alle relative attività di animazione rivolte ai minori, lavorando in equipe con gli esperti;

- Collaborazione con il personale comunale ad organizzare la gestione dei rapporti con Scuole, Associazioni ed Enti vari costituenti la rete dei partner e informale che collabora per la realizzazione del progetto;
- contattare telefonicamente i direttori, i presidi e gli insegnanti delle scuole pubbliche del territorio allo scopo di attivare i laboratori;
- Partecipazione e conduzione di **laboratori didattici con le scuole del territorio interessato**, e offrire supporto logistico alla loro realizzazione
- Produrre materiale fotografico sull'iniziativa, da utilizzare nella stampa di materiale informativo e nel sito web della biblioteca.

Azione 3.1.3 *Realizzazione di campi di volontariato sulla protezione civile*

- Contattare gli enti partner coinvolti;
- Partecipare all'organizzazione e alla progettazione dei laboratori didattici e alle relative attività di animazione rivolte ai giovani, lavorando in equipe con gli esperti;
- Contattare l'ente *CAI* e l'*Ente Parco delle Madonie*., che si occuperanno dell'organizzazione logistica dei campi e delle simulazioni, congruenti con le campagne di sensibilizzazione e ambientali sul rischio neve e incendi;
- accoglienza dei volontari e sistemazione nell'edificio loro destinato;
- organizzazione e gestione delle attività nel tempo libero e dei laboratori, supportando gli enti partner.
- Parteciperanno con i volontari alla realizzazione delle attività delle campagne promosse (diserbo, pulitura, ripristino segnaletiche, senti eristica, ecc...)
- ripristino dell'area e smontaggio delle attrezzature utilizzate.

I Volontari saranno impiegati in tutti i servizi attualmente svolti dalle associazioni: ricognizione, censimento aree boscate, avvistamento incendi, diserbo, manutenzione, promozione e prevenzione, attività didattiche e divulgative.

In caso di emergenza, il loro ruolo sarà di:

- informare la cittadinanza, tramite comunicati stampati, il sito web, indirizzario email;
- transennare e delimitare le aree interessate dall'evento, supportati dal personale esperto;
- evitare ai curiosi e ai cittadini ignari di attraversare le aree soggette a rischio e pericolo;
- raccogliere e smistare le chiamate presso lo sportello operativo;
- impedire la viabilità in zone pericolose;
- apporre apposita cartellonistica e segnaletica di pericolo nelle aree a rischio.

In ogni caso, i volontari saranno di supporto. Non saranno soggetti a rischi operativi, in quanto le operazioni di intervento diretto sulla calamità (estinzione incendi, rimozione massi, interventi in edifici pericolanti) saranno svolte direttamente da personale esperto dell'ente.

La nostra struttura operativa, prevede una turnazione durante la giornata che consenta la copertura di almeno 10 ore al giorno, con richieste di copertura totale (h24) in caso di particolari emergenze.

Per garantire tale presenza costantemente, saranno di indispensabile supporto i volontari del SCN che permetteranno la garanzia del presidio durante questa fascia oraria quotidiana.

La disponibilità di vari automezzi delle associazioni, fa prevedere un impiego concreto dei volontari, nelle attività di ricognizione giornaliera delle aree maggiormente esposte a rischio. Il costante contatto radio con la sala operativa permetterà poi un rapido allertamento in caso di necessità.

Nell'organizzazione delle attività, si terrà in considerazione la pregressa esperienza e specifiche competenze dei volontari.

Per assolvere questi compiti i volontari in SCN verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l'intera fascia operativa giornaliera citata nel §14 e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria richiamata nel §15

In particolare tale attività sarà svolta in maniera sinergica, attraverso il coinvolgimento di tutti i giovani in servizio civile. Ciò favorirà l'incontro e la riflessione tra gruppi, promuovendo la crescita individuale e al contempo lo scambio tra i giovani e il contesto in cui agiscono.

I volontari in SCN assolveranno attività e servizi nei confronti dell'utenza nella biblioteca acquisendo capacità relazionale ed organizzativa, offrendo un'immagine positiva nei confronti di altri giovani. Essi acquisiranno una crescita personale spendibile in occasioni sociali e lavorative.

I volontari in SCN saranno inoltre, chiamati a partecipare ai seminari di approfondimento su tematiche proprie dell'attività e della protezione civile e ambientale.

I seminari verranno trattati con modalità partecipata di scelta secondo il principio “imparare per impegnarsi”.

Nell’assegnazione dei ruoli e delle mansioni, si terrà conto delle esperienze pregresse di ognuno, delle competenze acquisite e delle inclinazioni e interessi di ogni volontario, tenendo conto anche del livello di istruzione e delle capacità tecniche e linguistiche dei giovani partecipanti al progetto, nei limiti del raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal progetto.

L’inserimento nelle attività avverrà solo in seguito ad un’attenta formazione, che servirà a dare competenze e conoscenze anche a chi non ha avuto le stesse possibilità nel proprio percorso formativo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Presupposto essenziale per arrivare alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato del progetto e del settore d’intervento del progetto, oltre che della storia e normativa sul Servizio Civile.

Ai candidati è chiesto di riconoscersi nei valori etici della nonviolenza e della pace, principi che caratterizzano l’agire sociale del nostro ente.

Saranno considerati titoli preferenziali coloro in possesso di:

- esperienze pregresse nel settore, nell’animazione culturale e in attività didattiche e di salvaguardia ambientale;
- titoli attinenti all’area di intervento del progetto;
- competenze informatiche in ambito di gestione e creazione di banche dati e siti web.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore, avendo cura di allegare eventuali certificazioni con dettaglio del periodo di svolgimento del servizio (o, per attività non continuative, il monte ore totale) e il dettaglio delle attività svolte.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

nessuno

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.440

Ai sensi delle circolari del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile detto monte ore sarà svolto in 48 settimane, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie ed un massimo di 10 ore giornaliere, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito da fruire da fruire compatibilmente con gli impegni previsti dal progetto.

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Il servizio presso la sede di attuazione del progetto dovrà essere svolto in cinque (5) giorni settimanali con due turni di riposo variabili durante la settimana considerato che le attività previste potranno realizzarsi anche nei giorni di sabato e domenica.

Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nei giorni festivi.

Considerata l’articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite e in luoghi diversi dalla sede, si prevede la possibilità di un’articolazione settimanale flessibile per l’orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall’OLP.

Si richiede la disponibilità a spostamenti necessari sia per realizzare parte della formazione specifica, sia per partecipare ad eventuali attività che dovessero svolgersi fuori dalla sede d’attuazione (convegni, incontri nelle scuole e/o con gli utenti dei laboratori).

E’ possibile prevedere l’impiego dei/delle volontari/e anche in giorni festivi con orario continuato.

I/Le volontari/e dovranno garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i/le volontari/e dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP. La nostra struttura operativa, prevede una turnazione durante la giornata che consenta la copertura di almeno 10 ore al giorno, con richieste di copertura totale (h24) in caso di particolari emergenze. Per garantire tale presenza costantemente, saranno di indispensabile supporto i volontari del SCN che permetteranno la garanzia del presidio durante questa fascia oraria quotidiana. La disponibilità di automezzi dell'ente, fa prevedere un impiego concreto dei volontari nelle attività di ricognizione giornaliera delle aree maggiormente esposte a rischio, supportati dal personale dell'ente. Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli studi di Palermo con delibera del Senato accademico del 18/04/05 (nella parte relativa al riconoscimento di crediti formativi agli studenti che svolgano il servizio civile nazionale) riconosce, a seguito di documentata richiesta degli interessati, crediti formativi a tutti gli studenti dell'Ateneo palermitano che completano il Servizio Civile Nazionale, indipendentemente dai progetti e dagli enti.

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR, Direzione Generale per l'Università, con circolare del 9/07/2004.

La delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta, suddivisi tra quelli previsti nell'art. 10, comma 1 del D.M. 509/99.

L'Università degli studi di Enna "Kore", su richiesta documentata dello studente e previa deliberazione dei competenti Consigli di Facoltà o di corsi di studio, attribuisce allo svolgimento del servizio civile prestato presso il Comune di Petralia Sottana ed effettuato per un anno, il valore di credito formativo universitario ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D.M. 270/2004 e successive modificazioni e integrazioni, nel limite massimo di 9 CFU, equiparandolo al tirocinio e/o alle attività formative a libera scelta dello studente.

Tirocini riconosciuti:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I partecipanti al progetto, così come descritto al box 7, acquisiranno durante lo svolgimento del progetto le seguenti competenze utili nel loro percorso di inserimento nel mercato del lavoro:

- ✓ capacità di team building
- ✓ Gestione di risorse umane
- ✓ Tecniche di comunicazione e ascolto
- ✓ Tecniche di socializzazione e animazione
- ✓ Strumenti e metodi di approccio alla specifica utenza
- ✓ Capacità di programmazione delle attività
- ✓ Autonomia nella gestione delle mansioni affidate al ruolo

Le suddette conoscenze e competenze acquisite dai volontari saranno certificate e riconosciute dall'ente di formazione:

Le Gemme Editore di Palermo (PA), p.i. 05458830824, Ente di formazione accreditato dalla Regione Siciliana e dall'assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e della emigrazione, con codice accreditamento (CIR) AAX023.

Detta certificazione verrà abbinata alla Scheda sul Bilancio di Competenza.

L'ente, infatti, provvederà a redigere per ogni volontario in SCN la "scheda bilancio di esperienza" al fine di identificare le potenzialità individuali e le competenze acquisite. L'Ente promotore affiderà questo compito ad uno psicologo, il dott. Giuseppe D'Alfonzo, che seguirà le varie tappe di sviluppo ed evoluzione del progetto, grazie anche alle giornate di formazione specifica che condurrà personalmente, come descritto al successivo box 43.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere le funzioni ed i compiti che i volontari in SCN dovranno svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto, specificatamente saranno organizzati i seguenti moduli, curati dai docenti indicati al box 37, grazie alle competenze e ai titoli conseguiti, descritti al precedente box 38.

L'articolazione delle giornate di formazione sarà la seguente:

1° modulo: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Formatore: Ing. Arch. Sammataro Alessandro

n. 1 giorni – h. 6

temi trattati:

- Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto;
- misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività;
- Rischi specifici e misure di prevenzione per attività svolte all'esterno della sede d'attuazione;
- Principale normativa sulla sicurezza.

Metodologia didattica:

Gruppi di incontro, simulate, lezione frontale, problem solving, role-playing, brainstorming, esercitazioni pratico-guidate.

2° modulo: Presentazione del progetto e dello sportello di protezione civile

Formatore: Ing. Arch. Sammataro Alessandro

n. 1 giorno – h. 6

temi trattati:

- Il progetto di SCN: contesto territoriale, obiettivi, attività e risorse;
- Lo sportello di protezione civile: ruolo e funzioni;
- Presentazione degli enti di protezione civile che operano nel territorio;
- Piano di protezione civile comunale.
- Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali

Metodologia didattica:

Gruppi di incontro, simulate, lezione frontale, problem solving, visite guidate, role-playing, brainstorming, esercitazioni pratico-guidate.

3° modulo: Il rischio

Formatore: Ing. Arch. Sammataro Alessandro

n. 1 giorno – h. 6

temi trattati:

- Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e delle problematiche, nel quale opereranno i volontari;
- Tipologie di rischio;
- Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione;
- Il monitoraggio e la manutenzione del territorio;

- Conoscenza specifica dei compiti che i volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate.

Metodologia didattica:

Gruppi di incontro, simulate, lezione frontale, problem solving, visite guidate, role-playing, brainstorming, esercitazioni pratico-guidate.

4° modulo: In caso di...

Formatore: Ing. Arch. Sammataro Alessandro

n. 3 giorno – h. 18

temi trattati:

- Conoscenza del rischio incendi;
- Tipologie di incendi: l'incendio domestico e l'incendio boschivo;
- Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione;
- la prevenzione degli incendi boschivi (vegetazione, risorse idriche, viabilità, avvistamento, tecniche e modalità di comunicazione radio, propaganda)
- Conoscenza specifica dei compiti che i volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate.

- Conoscenza del rischio idrogeologico;
- Frane, alluvioni, smottamenti;
- Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione;
- Conoscenza specifica dei compiti che i volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate.

- Conoscenza del rischio sismico;
- Tipologie di terremoti e loro misurazioni;
- Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione;
- Conoscenza specifica dei compiti che i volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate.
- Gli altri rischi e comportamenti da adottare.

Metodologia didattica:

Gruppi di incontro, simulate, lezione frontale, problem solving, visite guidate, role-playing, brainstorming, esercitazioni pratico-guidate.

5° modulo: La prevenzione

Formatore: Ing. Arch. Sammataro Alessandro

n. 1 giorno – h. 6

temi trattati:

- La legge 225/92 e il metodo augustus;
- Previsione, prevenzione, emergenza e post-emergenza;
- L'importanza della prevenzione nella protezione civile;
- Saper informare e sensibilizzare;

Metodologia didattica:

Gruppi di incontro, simulate, lezione frontale, problem solving, visite guidate, role-playing, brainstorming, esercitazioni pratico-guidate.

6° modulo: L'informazione e la sensibilizzazione

Formatore: Ing. Arch. Sammataro Alessandro

n. 2 giorni – h. 12

temi trattati:

- Metodologie didattiche per la conduzione di gruppi;
- Metodologie di interpretazione e didattica ambientale;
- Tecniche di accoglienza e rapporto con il pubblico;
- Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e divulgativi (pannellistica, cartonellistica);
- L'ecosostenibilità;
- Tecniche di riciclaggio dei materiali

- Gestire un campo di volontariato sulla protezione civile;
- Organizzare un convegno.

Metodologia didattica:

Gruppi di incontro, simulate, lezione frontale, problem solving, visite guidate, role-playing, brainstorming, esercitazioni pratico-guidate.

7° modulo: Sicurezza nei luoghi di lavoro e D.Lgs 81/2008

Formatore: dott. Sammataro Alessandro

n. 1 giorni – h. 6

temi trattati:

- Il quadro delle norme relative al rischio e sua prevenzione;
- Prevenzione in azienda;
- Controllo dei rischi oggettivi: ambiente, attrezzatura, segnaletica, ecc.;
- Fonti e principi che regolano i rapporti di lavoro. Diritti e doveri
- Fattore stress e rischi di lavoro correlati art. 28

Gruppi di incontro, simulate, lezione frontale, problem solving, visite guidate, role-playing, brainstorming, esercitazioni pratico-guidate

8° modulo: La comunicazione e il gruppo di lavoro

Formatore: dott. D'alfonzo Giuseppe

n. 2 giorni - h. 12

temi trattati:

- La comunicazione e le sue funzioni;
- L'ascolto attivo;
- La comunicazione efficace ed efficiente
- Le distorsioni comunicative;
- La comunicazione non verbale
- La comunicazione all'interno del gruppo di lavoro;
- Dinamiche di gruppo;
- Il conflitto e il disagio nelle dinamiche di gruppo
- I bambini e l'ambiente;
- Il coinvolgimento delle scuole;
- Come organizzare un laboratorio didattico;
- Lavorare in team.

Metodologia didattica:

Gruppi di incontro, problem solving, attività laboratoriali ed esterne, metodologie partecipative, lezione frontale, problem solving, role-playing, brainstorming

Durata: 72 ore, distribuite secondo i moduli del precedente paragrafo, per un totale di 12 giornate, da effettuarsi entro il 90esimo giorno dall'avvio del progetto. La formazione è conteggiata all'interno delle ore di servizio del § 13.